

Allattamento materno

Società italiana di neonatologia

Ribadita a più voci l'importanza di allattare al seno

Si è svolto al Gom un evento formativo quanto mai attuale e interessante

Cristina Cortese

«Siamo qui riuniti per promuovere, proteggere e sostenere l'allattamento al seno; un obiettivo che si raggiunge parlando tutti la stessa lingua e lavorando in sinergia». Così Isabella Mondello, direttore f.f. della Neonatologia e Terapia Intensiva del Gom, nonché presidente regionale della Società Italiana di Neonatologia, ha aperto un evento formativo, quanto mai attuale e interessante, arricchito dalla presenza di Riccardo Davanzo, presidente del tavolo tecnico allattamento al Ministero della Salute e della commissione nazionale allattamento della Società Italiana di Neonatologia.

L'aula Spinelli del Gom ha ospitato, in due edizioni, il "Corso breve di allattamento e nutrizione con latte materno" organizzato dalla Neonatologia reggina che ha avuto quali responsabili scientifici, Mondello e Davanzo. Un tavolo di lavoro e di confronto che si è protratto due giorni destinato a medici pediatri e neonatologi ospedalieri e del territorio, al personale infermieristico ed ostetrico dei centri di neonatologia e ostetricia hub e spoke. Al centro, la promozione del latte materno. «È un momento questo – spiega la dott. Mondello – che prende il via in ospedale, dove tutti gli operatori sanitari sono chiamati a svolgere al meglio il proprio ruolo in rete e che continua dopo la dimissione, su tut-

to territorio. Ecco quindi il ruolo importante dei pediatri, dei servizi territoriali e di tutti coloro che ruotano attorno alla donna e al suo nucleo». Così, l'importanza di diffondere la cultura dell'allattamento ha stimolato un dialogo allargato tra esperti; una visione d'insieme attraverso tanti focus che sono stati presi in esame: la fisiologia dell'allattamento e di tutte le possibili problematiche legate all'attacco; i fattori promotori l'allattamento al seno materno, come il legame (bonding) che si instaura tra madre e bambino grazie al contatto pelle a pelle effettuato precocemente in sala parto e continuato in rooming-in durante il resto della degenza in ospedale. Grande attenzione è stata riservata al ruolo ormonale e al variare della loro composizione nei giorni dopo il parto; al neonato pretermine e alle sue problematiche con la conferma dall'utilità del latte materno in questa delicata categoria e la messa a punto di tutte le strategie di protezione e di promozione. È stata valorizzata l'importanza della *kangaroo mother care* (attività che l'Uoc di neonatologia e TIN pratica da lungo tempo) e la *zero separation* dai genitori con l'apertura del reparto H24. «È fondamentale che queste attività, promosse dalla Sin, dall'Oms e dall'Unicef, siano divulgate in Calabria in modo uniforme e capillare. Questo è un dovere istituzionale – conclude Isabella Mondello – che, in qualità di presidente regionale della Società Italiana di Neonatologia, sento di avere verso tutti i bambini calabresi e le loro famiglie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gom Riccardo Davanzo e Isabella Mondello

